

Ombrelle rosse, storie portate dal vento

Conferenza Stampa di presentazione del Progetto finanziato da Regione Friuli Venezia Giulia.

Martedì 30 Gennaio ore 10.30

Sartoria Sociale Lister, Padiglione M, via de Pastrovich 1

Parco Culturale di San Giovanni

Trieste

Saranno presenti e intervengono:

Pantxo Ramas, curatore e coordinatore del progetto

Pino Rosati, Sartoria Sociale Lister

Giovanna Del Giudice, Copersamm

Hermine Gbedo, progetto Stella Polare

Pia Covre, Comitato Diritti Civili delle Prostitute

Ombretta, Ombre Rosse

Sara Buraya, Museo Nazionale Reina Sofia Madrid

Massimiliano Schiozzi, Associazione culturale Cizerouno

Ombrelle rosse è un progetto finanziato dalla **Regione Friuli Venezia Giulia** attraverso il Bando Creatività che vuole far **incontrare il mondo produttivo e quello della creatività**. È promosso da **Cizerouno** assieme alla **cooperativa Lister Sartoria Sociale** di Trieste, il **Comitato dei Diritti Civili delle Prostitute** e la **Conferenza Permanente per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia**, partner di progetto.

Ombrelli rotti, recuperati da Lister in un gioco di riconversione, per restituirli alla città con rinnovati scopi e significati secondo i concetti dell'**economia circolare e virtuosa**. E **gli ombrelli rossi**, simbolo mondiale delle

sexworkers, nato dall'incontro del Comitato dei Diritti Civili delle Prostitute e l'artista Tadej Podgacar alla Biennale di Venezia nel 2000 come simbolo di lotta per rivendicare i diritti a tutela dei/delle sex worker. **Gli ombrelli si trasformano in frisbee, aquiloni, mantelline per bambini** e altri oggetti ancora che diventano **occasioni per discutere, anche attraverso laboratori, mostre ed eventi pop-up, tra Trieste, Gorizia, Pordenone, Madrid e Barcelona.**

Fragilità e invisibilità sono le parole che costruiscono il quotidiano di chi è escluso perché deviante rispetto alla norma. Il progetto **Ombrelle Rosse è allora anche una alleanza**: il tessere comune di una cooperativa sociale basagliana e gruppi autoorganizzati di sexworker, insieme a soggetti del terzo settore e della comunicazione, per affermare **emancipazione e diversità** come pratiche necessarie per una città sostenibile, giusta e inclusiva. Il progetto raccoglie e trasforma le “ombrelle” rosse (soprattutto, ma non solo, delle sex worker) nei laboratori della sartoria sociale Lister, per produrre una linea di oggetti che trasmettano questi valori, **nell'incontro tra mondo produttivo, creatività e l'impegno sociale dei soggetti coinvolti.**

Le “ombrelle” recuperate costruiscono **un percorso di coinvolgimento** e diventano **portatrici di valore**, capaci di aprire possibilità creative ma anche economiche per persone in contesti vulnerabili e di lanciare un **dibattito pubblico sulla vita invisibilizzata e i diritti negati**, assieme alle sex worker del comitato e alle associazioni e cooperative basagliane.

Lister è sartoria sociale, luogo di incrocio e tessitura, alleanza. La sartoria come strumento a servizio della comunità, canale condiviso di viaggio tra contesti, culture, popoli, linguaggi, codici e memorie nella sperimentazione che permette di lasciarsi plasmare dagli incontri con altri.

In questo sperimentare nasce l'incontro con il **Comitato dei Diritti Civili delle Prostitute**, la prima associazione di sex worker in Italia, che lavora per la dignità e i diritti delle/dei sex workers, per sostenere interventi formativi e di empowerment e che collabora con diversi collettivi come Ombre Rosse che lottano contro lo stigma e per il riconoscimento del sex work come lavoro.

Conferenza Permanente per la Salute Mentale nel Mondo Franco

Basaglia collabora a questo progetto per continuare a promuovere deistituzionalizzazione ed emancipazione come parole trasversali del nostro tempo, nel solco di una esperienza decennale di valorizzazione della diversità e della dignità delle persone. **Cizerouno** in questo progetto collega alcuni temi che da anni attraversano le sue proposte e produzioni culturali: l'incontro tra forme espressive differenti per stimolare e diffondere in maniera creativa e innovativa riflessioni su temi quali il rispetto dei diritti fondamentali, la diversità come valore e l'articolazione plurale dei pensieri e dei linguaggi.

Info e contatti:

Pantxo Ramas (curatore e coordinatore progetto)

pantxorama@gmail.com

Associazione culturale Cizerouno

www.cizerouno.it

info@cizerouno.it